

mondo visione

Formula cambiata

Dopo il ritorno di Mille e una sera a sei, il secondo canale di sabato in concazione a Canzonissima) e ormai l'ente il ritorno sui teleschermi di (eroi di cartone) la trasmissione che sotto la guida di Luciano Pinelli e Nicola Garrone ha ottenuto negli ultimi due anni uno straordinario successo di pubblico e di critica per la sua formula agile e viva e la ricchezza della programmazione e dell'informazione. La puntata andrà in onda il sedici novembre alla TV dei ragazzi ma purtroppo assai diversa da quella che il telespettatore aveva imparato a conoscere ed apprezzare. I due autori della trasmissione rifiutano l'abbandono e la trasmissione continua. Sembra evidente che fra i due esista uno stritto collegamento (che infatti) Cheroi di cartone e spiegazione di disegni animati e compagnia soltanto da una breve riduzione e recitata da Franco M. I omnia quale sa di ben diverso di formula lanciata con successo da Pinelli e Garrone ed anche una nuova concezione del cinema d'animato che regna in questi mesi. E della vecchia e stupida rimane ancora soltanto la collaboratrice Nicola Garrone che diventa con questa trasmissione la trattrice della trasmissione.

Dall'Italia

Sire le jazz — E' di Roma una trasmissione in quattro puntate che si svolge in un'aula di New York. Lo stanno realizzando C. Anni M. e C. pero Ricci e si tratta in pratica di un primo acrobatico organico di jazz su pure con parte loro. La situazione americana.

Fred — Fra i programmi di sabato primo e due ore e un po' di tempo fra breve fessura al primo posto. La cosa che dovrà sostituire "Canzone" da il 6 gennaio. Si tratta di una serie di otto che avrà come protagonista "Minopro" Sandra M. e da Roma di V. Anello e Iva Zan. La regia di Anello e Falg.

Telemar — Questo film di uno spettacolo, è visto in tre puntate. Il primo è un romanzo di Erich Maria Remarque in fase di registrazione — sotto la regia di Lyda C. Ripandelli — nei studi di Milano. Ne sono protagonisti Renato Martini e R. Z. I. U. P. U. T. S. n.

Altra in India — Una truppe di la TV di India per realizzare in tre puntate per "Settant'anni" una inchiesta antropologica nell'autorità sulle tradizioni della cosiddetta "muraione degli" supporta cedente ad oneri e l'inchiesta è realizzata da C. Gianni (così e di) per la TV di Roma.

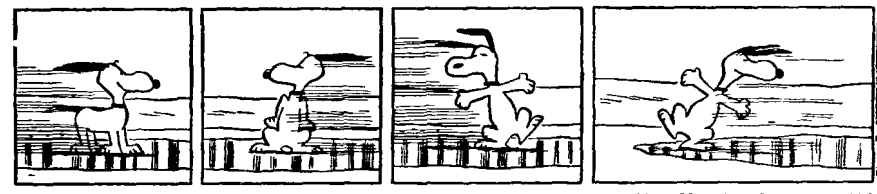
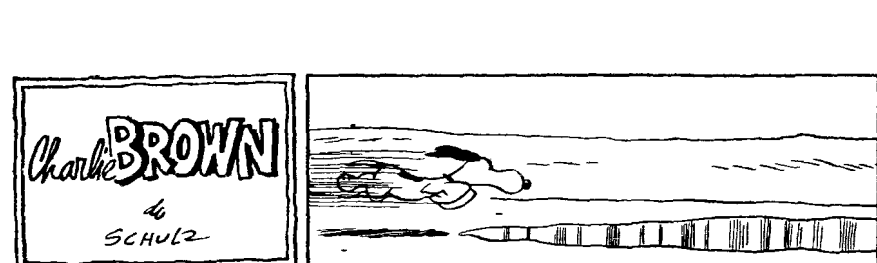
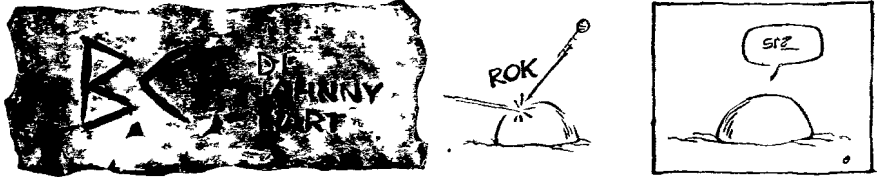
Dall'estero

Sesto canale — Nell'UPSS ci sarà un funzionario un sesto canale televisivo (chiamato a V. Stok) e particolarmente dedicato alle regioni orientali che a causa della differenza di fuso orario non possono seguire le trasmissioni di Mosca. I programmi infatti saranno gli stessi irradiati in un'ora da Mosca.

Yoga — Notevole ed inatteso successo hanno ottenuto in Gran Bretagna una serie di trasmissioni quotidiane — della durata di mezz'ora — dedicate all'insegnamento dello Yoga. Il programma è trasmesso in alcune zone del paese.



Milano e Minoprio



filatelia

Si avvicina il Natale — Le amministrazioni postali di molti paesi di lingua inglese sembrano avere un debole particolare per il Natale se già all'inizio di ottobre si sono affrettate ad emettere gli annuali francobolli natalizi. Le Bahamas e il Canada e la Nuova Zelanda hanno già emesso dei gradevoli francobolli natalizi. Le Bahamas hanno ripreso l'invocazione (parole in terra) il Canada ha dedicato al Natale due blocchi di neve ingranditi. La Nuova Zelanda ha seguito la ormai consueta strada della riproduzione di quadri dedicati alla Natività. Queste sono le prime emissioni natalizie ma non vi è dubbio che altre ne seguiranno poiché sono parecchie le amministrazioni postali che non si fermano a sfuggire l'occasione di sfruttare un filone filatelico che è diventato abbastanza popolare.

Novità italiane — Il 27 ottobre sono stati emessi i due francobolli (25 e 50 lire) di propaganda del risparmio postale a suo tempo annunciati.

Il festa Italphil — L'Italphil '64 delle Carrozze 47 (00187 Roma) basterà la sua II asta nei giorni 6 e

6 novembre nei saloni del Grand Hotel Continental di Roma. Il catalogo della vendita comprende circa duemila lotti di materiale vario e interessante. Accanto ai lotti di prezzo elevato ve ne sono molti accessibili ai collezionisti di mezzi modesti cioè a tutti gli appartenenti a circoli della Regione Friuli Venezia Giulia. Non si capisce perché debbano essere esclusi i giovani che non sono iscritti a circoli filatelici. Strano modo di intendere la propaganda filatelica tra i giovani. A Molfetta sempre dall'1 al 4 novembre si terrà la XIV mostra filatelica e si svolgerà un convegno commerciale il 4 novembre a Morciano di Romagna (Forlì) si svolgerà il V convegno filatelico numismatico "Vaconca". In occasione di tutte e tre le manifestazioni funzioneranno uffici postali distaccati dotati di bolli speciali.

Nei giorni 6 e 7 novembre a Cosenza si terrà la II mostra filatelica e numismatico sociale e si svolgerà un convegno commerciale.

beris sulla filatelia tematica stamano tenses che integra quello pubblicato su *Filatelia* del quale tempo fa abbiamo dato notizia.

Manifestazioni — A Trieste (Dopo-lavoro Ferroviario Piazza Vittorio Veneto 3) dall'1 al 4 novembre avrà luogo il I Trofeo filatelico Mario Tomassini riservato ai giovani fino ai 21 anni appartenenti a circoli della Regione Friuli Venezia Giulia. Non si capisce perché debbano essere esclusi i giovani che non sono iscritti a circoli filatelici. Strano modo di intendere la propaganda filatelica tra i giovani. A Molfetta sempre dall'1 al 4 novembre si terrà la XIV mostra filatelica e si svolgerà un convegno commerciale il 4 novembre a Morciano di Romagna (Forlì) si svolgerà il V convegno filatelico numismatico "Vaconca". In occasione di tutte e tre le manifestazioni funzioneranno uffici postali distaccati dotati di bolli speciali.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità sabato 30 ottobre - venerdì 5 novembre

Il lunedì insieme a John Ford

Una *commedia* di John Ford a cominciare da lunedì. Questo appuntamento cinematografico proposto per le prossime settimane è che — anche se a tutti i film sono già passati in TV — costuisce indubbiamente una iniziativa di notevole interesse. John Ford nato nel 1895 nel Maine (USA) debuttò infatti come regista nel western — sua pure brevissima — nel 1916.

La rassegna televisiva inizia tuttavia assai più tardi con la sua opera forse più famosa *Ombre rosse* del 1939. Vi faranno seguito se qualche difficoltà di reperimento delle pellicole non ci strincerà ad un mutamento di programmi seguiti dal film *Furore* (con un giovanissimo Henry Ford) del 1940. *Studia in male* 1946 ancora con Henry Ford come il successivo *Il massacro di Fort Apache* del 1948. *Bill* se grande del 1950. *Un uomo tranquillo* del 1952. *L'ultimo urra* (con Spencer Tracy) del 1953. *24 ore a Scozia* di *Yard* del 1955. *Soldati a cavallo* dello stesso anno. *I dannati e gli eroi* del 1961 e *Missione in Manchuria* del 1966.

NELLA FOTO una scena di *Un uomo tranquillo*



In cinque puntate una galleria di ritratti sulla condizione femminile

Problemi della donna italiana

Dalla borghese signora Benvegnuti madre e sposa esemplare alla prostituta Anna Mastronardi in cerca di una sorta di redenzione sociale attraverso l'automobile dalla Ciccina svevoe e fragile all'inflessibile capitana a industria divoratrice d'uomini e di capitali l'universo televisivo femminile in questi ultimi anni si è aggirato in una galleria di ritratti che possono essere caricate schemi astrattezze di donne ma che non raffigurano mai o quasi mai le donne quali esse sono oggi in Italia.

Alta TV si parla dei tempi di Virgilio Sabeli che — ricordate? — con disse un'inchiesta sulla donna che la vera come di un periodo mitico di un tempo perduto di un ideale svanito o meglio volutamente soffocato.

Adesso arriva la trasmissione *Storie di donne* cinque puntate a cura di Graziella Civiletti e Vincenzo Ganna che attraverso filmati interviste cronache si propone di mettere a fuoco se non la condizione almeno alcuni dei problemi della donna italiana.

È a Graziella Civiletti che innanzi tutto domandiamo se questa nuova rubrica avrà almeno il merito di spezzare i cliché femminili creati dalla TV ad uso e consumo della evasione di massa Graziella Civiletti e a onore del vero la prima a riconoscere i limiti e a sottoporre a critiche la «sua» trasmissione ma stasera e ne sembra soddisfatta e la casalinga pendolare divisa fra famiglia e lavoro massacrata da orari assurdi. Ce il mondo delle segretarie come prototipo di donne che non mescono ad imporre una loro originale qualificazione nel mondo del lavoro ma vengono sistematicamente relegate all'ombra del capo del manager dell'uomo che invece «la controllerà». E ce invece la prima ballerina dell'Opera qui la società con l'idea di emergere perché — esattamente come i negri in America — insiste Graziella Civiletti — il campo dello spiritico viene considerato adatto al donne viene ritenuto una attività non primaria, collegata all'idea del

usso e de piacere. Ci sono due storie di donne giunte all'età difficile di cinquant'anni quando il loro ruolo di madre e assolto ed esse difficili mente e con fatica riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro. Ci sono infine le geisomiane calabresi coscienti dello sfruttamento che le condanna ad una vita bestiale non rassegnate ma combattive come poche.

Ritratti di donne storie vere e una risposta nella trasmissione a questa condizione e una critica di fondo a questa situazione sociale? Si aff

A colloquio con Graziella Civiletti che ha realizzato il programma insieme a Vincenzo Ganna - La realtà a confronto con la mitologia televisiva - Una iniziativa che non ha senso se resta isolata. Femminismo e antifemminismo in Italia

Graziella Civiletti «ma solo dare un certo numero di punti di vista ai nodi più complessi della vita femminile nella nostra società solo per mezzo delle immagini della voce stessa delle protagoniste e del loro mondo». Ce la casa inga borghese scontenta e quella che ha scelto di essere tale e ne sembra soddisfatta e la casalinga pendolare divisa fra famiglia e lavoro massacrata da orari assurdi. Ce il mondo delle segretarie come prototipo di donne che non mescono ad imporre una loro originale qualificazione nel mondo del lavoro ma vengono sistematicamente relegate all'ombra del capo del manager dell'uomo che invece «la controllerà». E ce invece la prima ballerina dell'Opera qui la società con l'idea di emergere perché — esattamente come i negri in America — insiste Graziella Civiletti — il campo dello spiritico viene considerato adatto al donne viene ritenuto una attività non primaria, collegata all'idea del

frontano soprattutto i termini economici del problema femminile? «Noi siamo partiti dai problemi e attraverso i problemi abbiamo scelto le storie da trattare. Dare risposte prefabbricate non ci è sembrato giusto» osserva Graziella Civiletti — e abbiamo voluto soprattutto raccontare e far raccontare una realtà. Ripeto il cenno e basti. Occorrerebbe semmai che la televisione perseverasse su una certa strada e dedichi a trasmissioni di questo tipo più spazio e più forze. In questo senso la nostra trasmissione rappresenta una speranza. Certo se resta una trasmissione e i dati senza se e senza no sarà un tentativo molto limitato.

«Questi viaggi ci hanno insegnato» è un titolo che non esiste un femminismo o un antifemminismo in Italia. Un femminismo inteso come tutti i problemi — ci hanno detto uomini e donne insieme — che hanno superato perché la vita di ambo le parti è stata in termini puri e circostanziate. L'antagonismo fra donna e uomo non è sentito genericamente e in termini di ripicca femminile. Esistono i problemi — ci hanno detto uomini e donne insieme — che hanno superato perché la vita di ambo le parti è stata in termini puri e circostanziate. L'antagonismo fra donna e uomo non è sentito genericamente e in termini di ripicca femminile. Esistono i problemi — ci hanno detto uomini e donne insieme — che hanno superato perché la vita di ambo le parti è stata in termini puri e circostanziate.

Stasera anche a pubblico umorire certi argomenti alla TV far sare certi in un gradimento o meglio eliminare questo criterio che condanna a morte tutto o che non è e a uno spettacolo divertente fine a se stesso o come una volontà politica di trattare

Elisabetta Bonucci